

L'intera terza pagina
è dedicata alla Resistenza

Nessuna copia
rimanga invenduta!

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXXIII (Nuova Serie) - N. 116

MERCOLEDÌ 25 APRILE 1956

La difesa proporrà la
revoca del mandato di
cattura contro Morano

(Nella foto: l'eroico «Gemisto»)

In 2ª pagina le informazioni



AVANTI PER REALIZZARE LA COSTITUZIONE NATA DALLA RESISTENZA!

Oggi l'Italia celebra la grande vittoria d'Aprile

Grandi manifestazioni indette dal P.C.I. e dall'A.N.P.I.
nella ricorrenza dell'anniversario dell'insurrezione nazionale

LA BANDIERA della Resistenza

Conquistare i comuni ad una maggioranza democratica di sinistra è l'impegno che i partigiani, i patrioti, gli eroi combattenti assumono nell'undicesimo anniversario del 25 aprile 1945. In questo impegno vi è tutta la Resistenza, che vive nella sua unità di intenti, che si rifà perché i resistenti, gli antifascisti, i patrioti si incontrano in quegli stessi ideali, dalle stesse aspirazioni, che sorgono dal più profondo delle coscienze, il grido all'eroismo e al sacrificio dei partigiani che sulle torri dei comuni italiani si è potuta issare undici anni or sono la bandiera nazionale, la bandiera della libertà, è grazie a quell'eroismo e a quel sacrificio, che il popolo ha potuto dare una Costituzione democratica e repubblicana.

Ma la Costituzione non basta, se resta sulla carta. La bandiera sulle torri non è che un simbolo, sino a quando l'arbitrio del potere è sostenuto dall'arbitrio del prefetto o del ministro degli Interni, sino a quando il popolo non potrà partecipare alla direzione dei comuni, delle province e del Paese.

Oggi tutti gli uomini della Resistenza si battono per conquistare i comuni e per vincere al popolo, per realizzare la Costituzione, il patto fondamentale sulla cui base si è da oggi parte politica concordemente stabilito di voler rinnovare gli ordinamenti del nostro Paese, di voler costruire un'Italia nuova.

Si parla molto, in questi giorni, di via Cassanese, del passaggio al socialismo. La guerra di liberazione nazionale ha creato anche nel nostro Paese condizioni di sviluppo sociale che prima non esistevano, ha aperto strade che prima erano barricate, ha aperto nuovi spazi in Italia, ha aperto il progresso e della libertà. Su questa strada le forze democratiche, pur nell'asprezza e nelle difficoltà della lotta, avanzano da dieci anni. Senza dubbio maggiori sarebbero stati i progressi se fosse stata mantenuta quella unità che si è realizzata durante la Resistenza e la guerra di liberazione. Purtroppo vi fu chi spezzò quel patto sigillato dal sangue dei nostri martiri, vi furono il nemico interno e lo straniero, che riportarono la divisione tra gli italiani, creò la divisione operante e repressiva, il sopravvento a grandi monopoli.

Non siamo però rimasti inerti a rinunciare sulle responsabilità dei partiti, della D.C. in primo luogo, sugli errori e le debolezze dello stesso movimento democratico. Abbiamo continuato con tenacia la lotta e assieme ad altre forze abbiamo lavorato per ricreare l'unità della Resistenza, e quest'opera ha già dato i suoi frutti. Durante l'anno scorso, le celebrazioni della Resistenza hanno fatto ritrovare unità, hanno fatto rinverire uniti fianco a fianco uomini di fede e ideologie diverse, non soltanto per ricordare le epiche battaglie del passato, ma soprattutto per riprendere assieme la lotta con rinnovato vigore e per affermare che la via aperta dalla vittoria del 25 aprile 1945 è la via per fare avanzare la democrazia e il progresso in Italia.

Un'altra bandiera della Resistenza, non vogliamo mantenere le vecchie divisioni, al contrario intendiamo unire tutti gli italiani. Quella della Resistenza non è soltanto la bandiera di coloro che hanno lottato in passato. Non tutti non fossero che per ragioni di età hanno potuto essere dei combattenti attivi per la libertà durante il ventennio della dittatura e durante la guerra di liberazione. Innalzando la bandiera della Resistenza, innalziamo la bandiera dell'unità di tutti coloro che hanno lottato in passato e che lottano oggi per la libertà e la democrazia, per realizzare gli ideali della Resistenza. Esaltando il va-

Le odierne manifestazioni

L'undicesimo anniversario dell'insurrezione nazionale viene commemorato oggi in tutta Italia da solenni manifestazioni popolari. Le scuole, le fabbriche, gli uffici sono chiusi: gli edifici pubblici verranno imbandierati e illuminati.

Cerimonie militari e civili si svolgeranno in centinaia di centri. In alcuni, secondo una solenne tradizione, le celebrazioni avranno un carattere unitario: così a Firenze, dove il compagno Fanfani e il sindaco La Pira parleranno insieme a piazza della Signoria, e a Bologna dove parleranno il sindaco Dozza e il deputato Zucchi.

A Roma, la data viene celebrata con decine e decine di manifestazioni nei vari quartieri, tra cui le più importanti avranno come oratori il senatore Celeste Negarville e il dott. Fausto Nitti, segretario nazionale dell'ANPI.

La partenza di Gromchi dalla stazione Ostiense

Il Presidente Gromchi è partito alla volta di Parigi alle 12.30 di ieri, accompagnato dal ministro Martino, e salutato alla stazione Ostiense dalle autorità parlamentari, di governo e diplomatiche. All'atto di partenza il Presidente ha fatto brevi dichiarazioni, per auspicare che il suo viaggio serva a rinsaldare i vincoli di amicizia già stretti e cordiali tra la Francia e l'Italia, nonché a stabilire un'azione comune e coerentemente applicata, e che una concordanza tra Francia e Italia potrà contribuire alla formazione di quella unità europea che è l'obiettivo proprio dei colloqui italo-francesi.

Dei colloqui italo-francesi, che dureranno quattro giorni, non esiste una vera e propria agenda, ma i temi all'ordine del giorno sono evidenti: revisione della politica atlantica nel senso di amicizia già stretti e cordiali tra la Francia e l'Italia, nonché a stabilire un'azione comune e coerentemente applicata, e che una concordanza tra Francia e Italia potrà contribuire alla formazione di quella unità europea che è l'obiettivo proprio dei colloqui italo-francesi.

Il ministro Pineau annuncia un suo piano che "esce dal quadro della N.A.T.O., superandolo", - Dulles in una conferenza stampa parla apertamente di revisione

Il ministro Pineau, in una conferenza stampa, ha annunciato che il suo piano "esce dal quadro della N.A.T.O., superandolo". Dulles, in una conferenza stampa, ha parlato apertamente di revisione.

La conferenza stampa di Foster Dulles

WASHINGTON, 24. — In una conferenza stampa tenuta al Dipartimento di Stato, Foster Dulles ha ripreso oggi i temi del discorso che aveva svolto ieri al termine di un banchetto offertogli da una agenzia di stampa, e che aveva sollevato interrogativi e commenti disparati nei circoli politici americani. Nel tentativo di chiarire meglio la sua nuova interpretazione della situazione inter-

La difesa proporrà la revoca del mandato di cattura contro Morano

La difesa proporrà la revoca del mandato di cattura contro Morano.

La difesa proporrà la revoca del mandato di cattura contro Morano

La difesa proporrà la revoca del mandato di cattura contro Morano.

La difesa proporrà la revoca del mandato di cattura contro Morano

La difesa proporrà la revoca del mandato di cattura contro Morano.

La difesa proporrà la revoca del mandato di cattura contro Morano

La difesa proporrà la revoca del mandato di cattura contro Morano.

Gronchi è partito ieri per Parigi mentre precipita la crisi atlantica

I temi dei colloqui italo-francesi - Il ministro Pineau annuncia un suo piano che "esce dal quadro della N.A.T.O., superandolo", - Dulles in una conferenza stampa parla apertamente di revisione

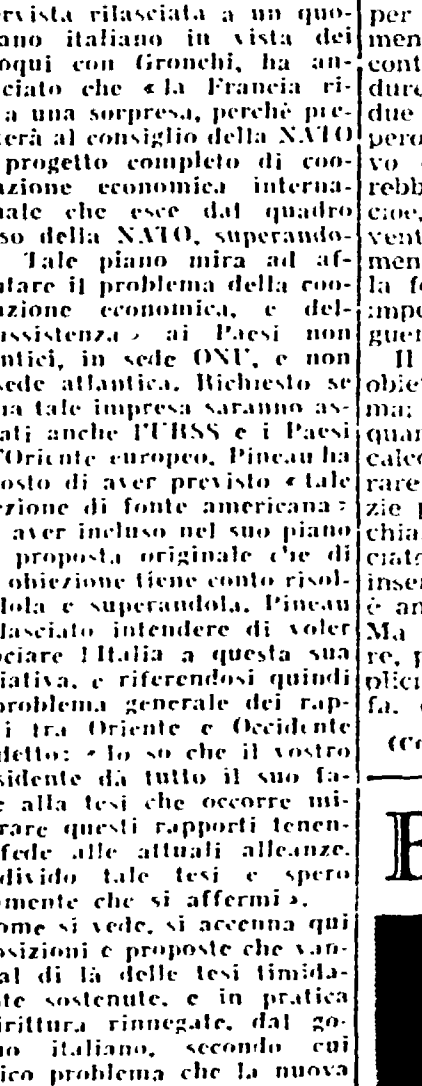
La partenza di Gromchi dalla stazione Ostiense



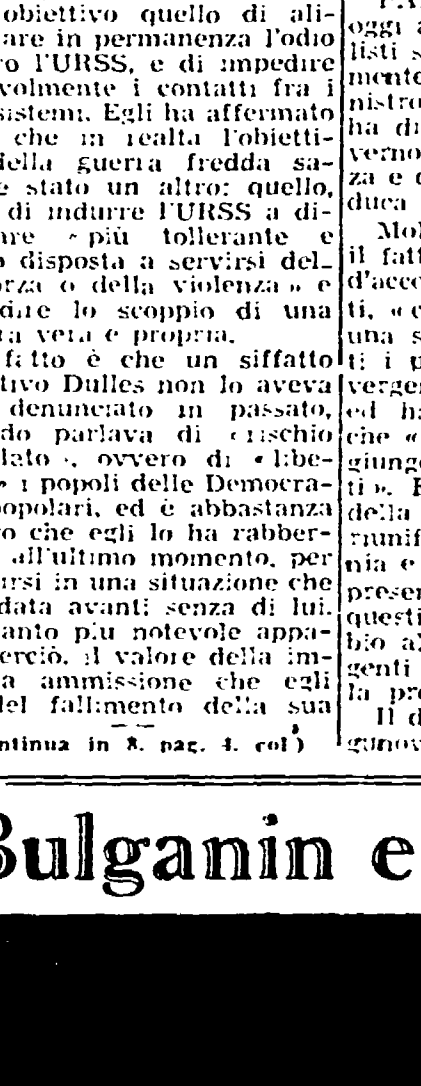
La partenza di Gromchi dalla stazione Ostiense



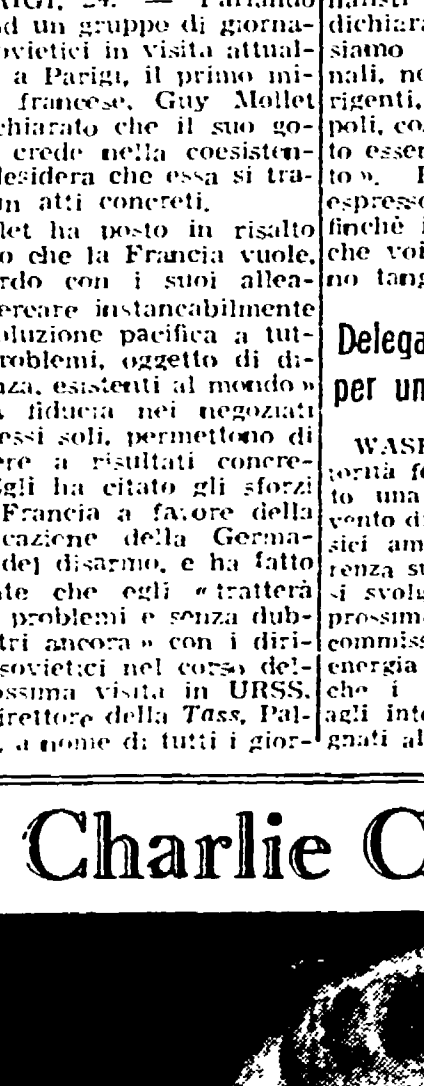
La partenza di Gromchi dalla stazione Ostiense



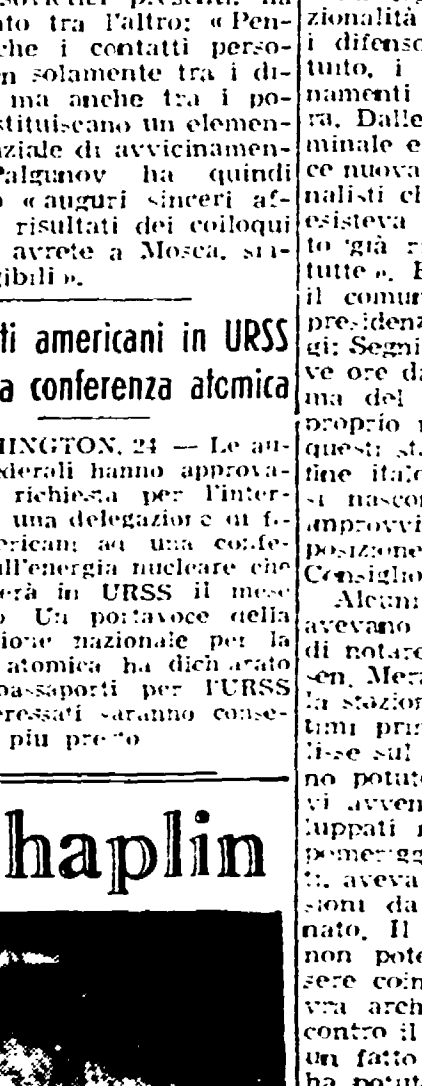
La partenza di Gromchi dalla stazione Ostiense



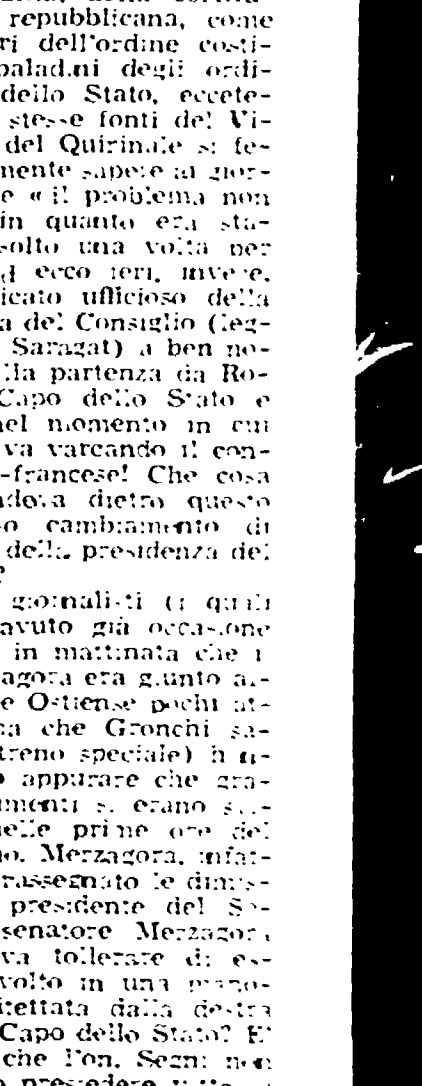
La partenza di Gromchi dalla stazione Ostiense



La partenza di Gromchi dalla stazione Ostiense



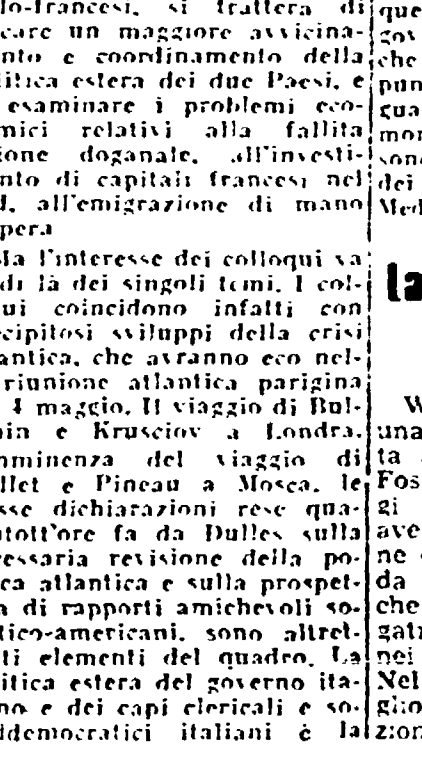
La partenza di Gromchi dalla stazione Ostiense



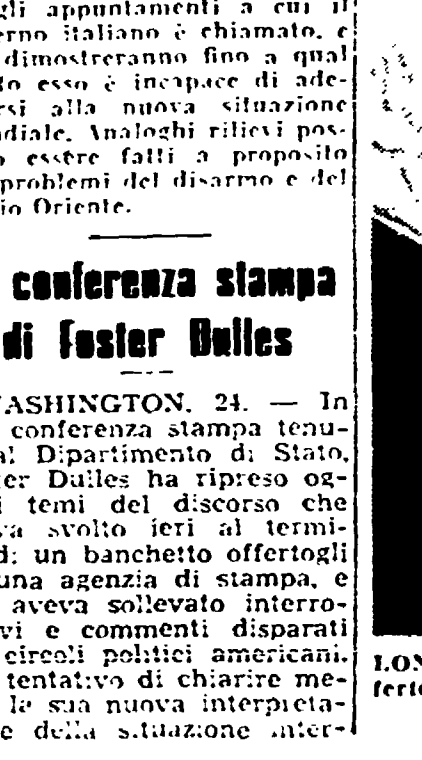
La partenza di Gromchi dalla stazione Ostiense



La partenza di Gromchi dalla stazione Ostiense



La partenza di Gromchi dalla stazione Ostiense



La partenza di Gromchi dalla stazione Ostiense



La partenza di Gromchi dalla stazione Ostiense



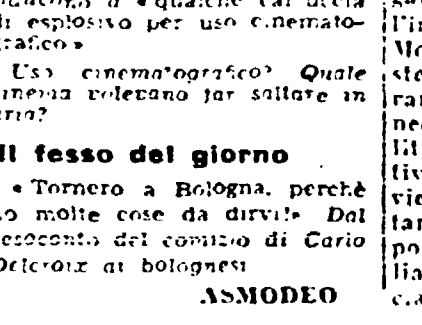
La partenza di Gromchi dalla stazione Ostiense



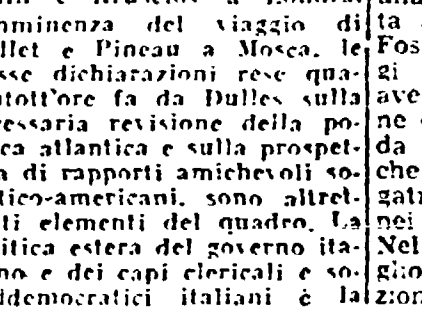
La partenza di Gromchi dalla stazione Ostiense



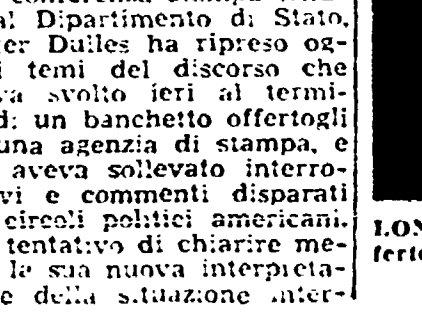
La partenza di Gromchi dalla stazione Ostiense



La partenza di Gromchi dalla stazione Ostiense



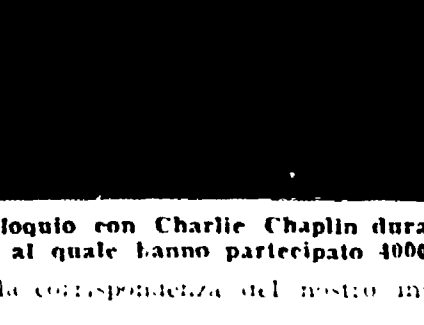
La partenza di Gromchi dalla stazione Ostiense



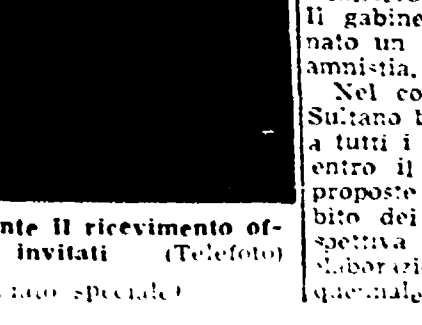
La partenza di Gromchi dalla stazione Ostiense



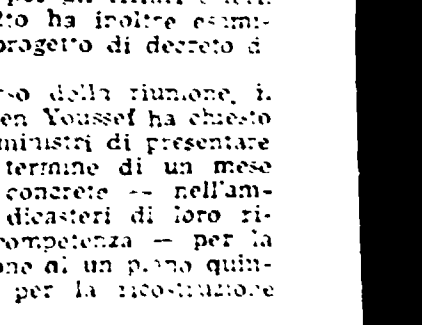
La partenza di Gromchi dalla stazione Ostiense



La partenza di Gromchi dalla stazione Ostiense



La partenza di Gromchi dalla stazione Ostiense



La partenza di Gromchi dalla stazione Ostiense



La partenza di Gromchi dalla stazione Ostiense



La partenza di Gromchi dalla stazione Ostiense



La partenza di Gromchi dalla stazione Ostiense



La partenza di Gromchi dalla stazione Ostiense



La partenza di Gromchi dalla stazione Ostiense



La partenza di Gromchi dalla stazione Ostiense

